

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - FEPC01000E

LC LICEO GINNASIO "G.CEVOLANI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo FEPC01000E	Medio - Basso
II A	Basso
II B	Medio Alto
II C	Alto
II E	Basso
II L	Medio - Basso
II M	Medio Alto
II N	Medio - Basso
II P	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FEPC01000E	0.6	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio-basso, ma generalmente sostenuto da una certa motivazione all'apprendimento e da un atteggiamento generalmente positivo delle famiglie; - l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è decisamente in aumento, ma questo non pregiudica il successo scolastico dei singoli alunni anche se le dinamiche sociali educative che si sviluppano in classe cambiano sensibilmente; - la scuola promuove e sostiene l'accettazione di culture diverse; 	<ul style="list-style-type: none"> - il numero di famiglie che si trovano in oggettive difficoltà economiche è in crescita, e questo incide sulla progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa da parte della scuola;

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - il territorio dove la scuola è collocata presenta una certa vivacità imprenditoriale, purtroppo drasticamente ridotta a seguito della crisi economica contingente, ma potenzialmente ricettiva e collaborativa; - le opportunità di stage e alternanza scuola-lavoro possono trovare terreno fertile e buona disponibilità da parte di aziende private, enti locali, associazioni e organizzazioni culturali, oltre ai contatti istituzionali con altre scuole e uffici comunali del territorio; - la scuola ha creato una buona rete di contatti e promuove l'intervento e l'incontro con le realtà presenti sul territorio nell'ambito di progetti didattici curricolari ed extracurricolari; - per far fronte ad una maggiore presenza di studenti stranieri la scuola ha attivato progetti curricolari di integrazione e sostegno allo sviluppo delle competenze di base; 	<ul style="list-style-type: none"> - i contributi economici da parte degli enti locali sia a livello comunale che provinciale sono sempre stati piuttosto esigui e si sono ulteriormente ridotti, limitandosi al pagamento delle utenze relative alla gestione dei locali, alla manutenzione degli edifici e alla contribuzione per le piccole spese di amministrazione; - è aumentato il tasso di disoccupazione a seguito della crisi economica e degli eventi successivi al terremoto che ha seriamente colpito il territorio con le sue infrastrutture; - è aumentata la percentuale di popolazione immigrata di prima e di seconda generazione, con effetti diretti anche sulla composizione delle classi, soprattutto nel primo biennio di scuola;

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	7,1	11	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,4	55,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,4	33,1	27,4
Situazione della scuola: FEPC01000E	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	42,9	42,4	52,8
	Totale adeguamento	57,1	57,6	46,9
Situazione della scuola: FEPC01000E		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - le tre sedi della scuola si trovano nel centro della città, gli studenti possono utilizzare i mezzi pubblici, solitamente autobus e pullman, per raggiungere l'autostazione e poi si muovono a piedi verso le tre sedi scolastiche; - ognuna delle tre sedi è dotata di laboratorio informatico e multimediale, ogni aula è dotata di LIM, il numero di computer a disposizione dei docenti nelle sedi di Via Guercino e di Via Rigone sono sufficienti, a differenza di quelli dislocati presso Via Matteotti; - le tre sedi sono attrezzate per il superamento delle barriere architettoniche, anche se non tutte le certificazioni relative alla sicurezza sono tuttora state rilasciate; - esiste un piano di evacuazione per tutti e tre gli edifici scolastici e vengono svolte regolarmente le simulazioni; - le fonti di finanziamento sono rappresentate per l'89,3% da fondi statali gestiti direttamente a livello ministeriale, le restanti entrate sono da privati e famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa e in particolare per i viaggi di istruzione; - è disponibile per tutte le classi una biblioteca ben fornita di testi relativi alle varie aree disciplinari; 	<ul style="list-style-type: none"> - la scuola è attualmente dislocata su tre sedi, questo comporta talvolta disagio nei trasferimenti dei docenti da una sede all'altra e incide sulla formazione dell'orario di servizio dei docenti; - le classi dislocate nelle tre sedi appartengono a vari indirizzi e risulta più impegnativo per gli studenti creare occasioni di contatto e di confronto con classi dello stesso indirizzo o classi parallele; - non c'è un'aula magna o comunque uno spazio sufficientemente capiente per accogliere le riunioni di docenti e studenti; - una delle tre sedi dispone di una piccola palestra che copre solo in parte le esigenze dell'intera scuola, che deve attingere alle strutture sportive esterne offerte dal territorio comunale; - soltanto una delle tre sedi dispone di uno spazio di parcheggio; - il numero di computer a disposizione dei docenti nella sede di Via Matteotti risulta insufficiente rispetto alle effettive esigenze dei docenti, il software a disposizione richiede un aggiornamento continuo, i materiali didattici sono distribuiti sulle tre sedi e quindi non immediatamente usufruibili da tutte le classi che ne avrebbero necessità;

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FEPC01000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FEPC01000E	58	78,4	16	21,6	100,0
- Benchmark*					
FERRARA	6.331	85,0	1.119	15,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	79.240	83,1	16.085	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FEPC01000E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FEPC01000E	1	1,7	11	19,0	21	36,2	25	43,1	100,0
- Benchmark*									
FERRARA	117	3,0	974	25,3	1.377	35,7	1.384	35,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	2.085	4,1	14.083	27,9	18.022	35,7	16.309	32,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FEPC01000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FEPC01000E	94,7	5,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FEPC01000E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FEPC01000E	11	19,3	6	10,5	13	22,8	27	47,4
- Benchmark*								
FERRARA	741	24,0	737	23,8	717	23,2	897	29,0
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FERRARA	30	66,7	-	0,0	15	33,3	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	35,7	25,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	64,3	73,8	79
Situazione della scuola: FEPC01000E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	16,9	24,2
	Da 2 a 3 anni	35,7	35,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	21,4	15,7	15,4
	Più di 5 anni	28,6	32	26,7
Situazione della scuola: FEPC01000E		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- l'indice di stabilità del corpo docente è molto alto, pari al 78,4% con una forte maggioranza di docenti a tempo indeterminato in servizio nella scuola da oltre 10 anni, in parte coincidente con personale in ruolo da molto tempo e residente in loco;</p> <p>- il dirigente scolastico ha una anzianità di servizio superiore a 5 anni e ha incarico effettivo presso la scuola da 3 anni, mentre circa un terzo delle scuole in provincia ha un dirigente in reggenza;</p> <p>- il personale possiede buone professionalità, e grazie all'utilizzo del registro elettronico e alla presenza di LIM le competenze informatiche dei docenti sono migliorate;</p> <p>- è presente un numero limitato ma molto qualificato di docenti che possiedono certificazioni linguistiche di buon livello e che strutturano da tempo percorsi didattici in modalità Cll;</p> <p>- sono attivati nell'indirizzo linguistico il progetto Esabac che prevede l'insegnamento della Storia in lingua Francese e il progetto Sprachdiplom che richiedono specifiche competenze di docenza;</p>	<p>- la percentuale di insegnanti a tempo determinato è del 21,6%, significativamente superiore alla media sia nazionale che regionale e provinciale. Questo può essere dovuto alla dislocazione decentrata della sede della scuola rispetto al territorio provinciale e dunque alla maggiore possibilità di incarichi annuali e di trasferimenti del personale docente;</p> <p>- la fascia di età più numerosa tra i docenti a tempo indeterminato è quella oltre i 55 anni di età, caratterizzando dunque il personale come più anziano rispetto a tutti gli altri parametri locali, regionali e nazionali di riferimento;</p> <p>- non tutto il personale docente è disponibile a seguire corsi di formazione e aggiornamento o a partecipare a commissioni di lavoro;</p> <p>- il personale ATA di segreteria cambia con alta frequenza, spesso anche in corso d'anno, e risulta sottodimensionato per la mole di lavoro che la segreteria deve svolgere, spesso in tempi ridotti;</p> <p>- i docenti non dispongono di aule per il lavoro individuale e spazi adeguati per gli incontri individuali con le famiglie;</p> <p>- l'organizzazione dell'orario e del lavoro di segreteria andrebbe reso più facilmente accessibile al personale docente interno;</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: FEPC01000E	85,0	85,2	81,8	94,7	84,0	88,9	82,6	100,0
- Benchmark*								
FERRARA	94,4	89,3	93,3	97,8	90,9	94,1	88,2	98,5
EMILIA ROMAGNA	83,5	86,7	89,0	90,2	87,5	89,3	89,0	91,3
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: FEPC01000E	20,0	37,0	18,2	47,4	20,0	50,0	43,5	0,0
- Benchmark*								
FERRARA	23,6	22,7	10,7	13,5	19,5	30,9	26,5	16,7
EMILIA ROMAGNA	22,6	23,1	20,1	14,0	18,6	22,4	18,8	15,3
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: FEPC01000E	92,7	95,8	90,1	100,0	93,4	97,8	91,6	100,0
- Benchmark*								
FERRARA	91,4	95,5	95,2	97,0	93,0	98,7	92,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	86,4	91,6	91,5	95,3	89,4	95,4	95,4	98,1
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: FEPC01000E	19,8	18,9	21,0	6,4	26,4	22,8	24,2	15,5
- Benchmark*								
FERRARA	14,4	21,3	13,0	10,0	22,5	19,6	19,7	14,2
EMILIA ROMAGNA	20,6	20,3	18,8	14,2	22,9	20,6	18,5	14,6
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: FEPC01000E	76,8	100,0	94,8	98,0	78,2	96,8	96,6	100,0
- Benchmark*								
FERRARA	80,9	91,2	94,4	96,3	84,9	94,4	96,5	97,4
EMILIA ROMAGNA	79,2	89,1	89,9	92,5	85,3	92,2	94,8	96,5
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: FEPC01000E	28,0	31,1	22,4	15,7	30,9	20,6	25,4	21,8
- Benchmark*								
FERRARA	25,7	26,0	22,3	23,7	25,3	21,8	25,3	17,9
EMILIA ROMAGNA	27,9	27,3	23,4	20,2	27,9	27,8	23,6	19,6
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: FEPC01000E	0,0	7,7	15,4	30,8	46,2	0,0	0,0	27,8	33,3	11,1	27,8	0,0
- Benchmark*												
FERRARA	2,6	28,2	23,1	25,6	19,2	1,3	2,2	21,3	28,1	23,6	23,6	1,1
EMILIA ROMAGNA	3,2	19,5	28,6	25,4	20,9	2,5	4,1	19,7	29,7	24,3	19,5	2,7
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: FEPC01000E	2,2	12,1	27,5	33,0	23,1	2,2	2,6	14,1	30,8	32,1	20,5	0,0
- Benchmark*												
FERRARA	7,1	19,8	24,1	27,8	19,3	1,9	5,7	18,5	31,7	26,4	15,0	2,6
EMILIA ROMAGNA	4,1	22,3	30,0	25,5	16,8	1,3	3,0	17,8	30,3	26,0	20,8	2,1
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: FEPC01000E	12,9	38,7	25,8	17,7	4,8	0,0	0,0	23,1	50,0	15,4	11,5	0,0
- Benchmark*												
FERRARA	8,1	31,5	34,3	17,3	8,5	0,4	5,8	31,1	35,8	19,1	7,8	0,4
EMILIA ROMAGNA	6,8	29,3	32,3	20,1	11,2	0,4	5,7	25,2	31,7	23,7	13,4	0,3
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: FEPC01000E	0,0	0,0	0,0	5,6	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	0,0	1,3	0,0	2,9	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,3	0,5	0,6	0,2
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: FEPC01000E	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	0,0	0,9	0,8	1,3	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,7	0,5	0,7	0,7	0,4
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FEPC01000E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	1,0	0,6	0,9	1,3	1,5
EMILIA ROMAGNA	0,6	1,1	1,3	1,5	1,2
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: FEPC01000E	0,0	12,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	0,0	5,7	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	3,7	1,2	0,8	1,0	0,6
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: FEPC01000E	2,2	0,0	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	1,1	0,0	1,2	0,5	0,0
EMILIA ROMAGNA	4,4	2,0	1,1	0,9	0,7
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FEPC01000E	3,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	3,5	1,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	6,2	3,5	1,9	1,4	0,1
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: FEPC01000E	3,8	14,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	2,5	3,9	0,0	1,5	0,0
EMILIA ROMAGNA	4,0	2,7	2,1	1,6	0,3
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: FEPC01000E	4,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	3,3	0,9	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	4,0	2,2	1,7	1,1	0,4
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FEPC01000E	3,5	1,6	3,3	1,8	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	6,8	5,2	3,1	1,9	0,4
EMILIA ROMAGNA	7,0	4,6	2,8	2,1	0,4
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Al termine degli scrutini intermedi la scuola organizza attività di recupero per matematica, latino, greco e inglese; - I debiti assegnati allo scrutinio finale diminuiscono sensibilmente rispetto a quelli degli scrutini intermedi; - La scuola propone attività di potenziamento dell'uso della lingua italiana sia scritta che orale per alunni stranieri o di seconda generazione; - Vengono individuate nella programmazione curricolare strategie e metodologie didattiche per alunni DSA e BES; - Si individuano obiettivi trasversali nel 1° biennio per il conseguimento delle competenze di base; - I criteri di valutazione tengono conto anche di interesse, impegno, frequenza e attiva partecipazione; - Le distribuzioni degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di Stato riportano percentuali superiori alle distribuzioni di confronto nella fascia di voto da 71 a 80 punti; 	<ul style="list-style-type: none"> - I debiti formativi si concentrano in maggior numero in matematica, latino e inglese; - Le distribuzioni degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di Stato riportano percentuali migliorate nelle fasce bassa e medio-bassa e ulteriormente alzate nella fascia di eccellenza; - Gli alunni non ammessi alla classe successiva si concentrano nel primo biennio, il tasso di abbandoni nella scuola è molto esiguo, con alcuni nuovi ingressi in corso d'anno per tutti gli indirizzi;

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola orienta alcuni studenti verso altri indirizzi nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una sostanziale situazione di equilibrio tra le classi di uno stesso indirizzo, con esiti diversi se confrontati tra indirizzi. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a favorire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FEPC01000E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,5	68,7	63,2			59,1	58,2	50,1	
Liceo	62,6	↓	↓	↔	2,2	40,6	↓	↓	↓	-8,4
FEPC01000E - II A	59,8	↓	↓	↓	5,3	34,7	↓	↓	↓	-3,5
FEPC01000E - II B	57,2	↓	↓	↓	-7,8	38,1	↓	↓	↓	-16,8
FEPC01000E - II C	72,1	↔	↑	↑	5,4	48,9	↓	↓	↔	-9,6
FEPC01000E - II E	56,4	↓	↓	↓	-2,8	30,8	↓	↓	↓	-12,6
FEPC01000E - II L	66,0	↓	↓	↑	2,1	42,2	↓	↓	↓	-9,6
FEPC01000E - II M	62,8	↓	↓	↔	-2,2	46,3	↓	↓	↓	-8,4
FEPC01000E - II N	60,9	↓	↓	↓	0,1	38,6	↓	↓	↓	-7,3
FEPC01000E - II P	65,0	↓	↓	↑	-0,2	44,5	↓	↓	↓	-10,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FEPC01000E - II A	3	6	8	2	2	11	8	1	0	1
FEPC01000E - II B	4	7	2	4	0	10	3	3	2	0
FEPC01000E - II C	0	4	2	5	7	5	5	1	4	3
FEPC01000E - II E	4	5	2	5	1	10	5	1	0	1
FEPC01000E - II L	2	1	5	10	0	4	10	1	2	1
FEPC01000E - II M	2	6	3	10	0	5	4	8	2	2
FEPC01000E - II N	5	3	12	2	3	13	6	1	4	1
FEPC01000E - II P	4	2	8	8	2	7	8	4	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FEPC01000E	14,9	21,1	26,1	28,6	9,3	40,1	30,2	12,4	11,1	6,2
Emilia-Romagna	6,5	13,6	23,2	31,0	25,8	18,4	11,1	13,8	11,4	45,3
Nord est	7,9	14,8	22,9	29,8	24,5	20,1	11,1	13,5	11,4	43,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FEPC01000E - Liceo	11,6	88,4	13,8	86,2
- Benchmark*				
Nord est	57,3	42,7	53,3	46,7
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - In Italiano la scuola raggiunge risultati in linea con quelli delle scuole dell'Emilia-Romagna e del Nord est e superiori a quelli dell'Italia se si considera l'ESCS; - L'indirizzo classico raggiunge risultati in linea con quelli delle scuole dell'Emilia Romagna, più alti rispetto al Nord est e all'Italia; 	<ul style="list-style-type: none"> - I risultati nelle prove Invalsi di Italiano hanno fatto registrare lievi incrementi solo in alcune classi; - in Matematica la scuola raggiunge sempre risultati inferiori in tutti i parametri di riferimento, e tale situazione ha un riscontro con l'elevato e costante numero dei debiti formativi della disciplina; - Le disparità a livello di risultati tra gli alunni riguarda i diversi indirizzi di studio e non classi dello stesso indirizzo; - La varianza è alta dentro le classi sia in Italiano sia in Matematica, mentre risulta bassa tra le classi della scuola;

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, in linea con i punteggi medi nazionali ma al di sotto delle medie regionali. Il punteggio di matematica è inferiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile e in peggioramento rispetto ai parametri nazionali e regionali dello scorso anno scolastico. La varianza tra classi è bassa, mentre dentro le classi risulta alta, in controtendenza rispetto al dato nazionale e ancor di più rispetto al dato macroregionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è largamente superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione di un Patto di Corresponsabilità che viene sottoscritto da tutte le parti coinvolte nel processo educativo; - Condivisione dei criteri per l'assegnazione del voto di comportamento; - Presenza dell'area Integrazione che promuove le competenze sociali di integrazione degli studenti diversamente abili; - Proposte di progetti didattici nel POF che favoriscono la collaborazione tra pari e lo spirito di gruppo, come il progetto MEP e Fare Teatro; - Proposte di attività didattiche che sviluppano il senso di legalità in diversi ambiti come ambiente, diritti/doveri civili e umani, cittadinanza attiva; - Proposte di mobilità europea sia curricolari che extracurricolari che necessitano di un buon livello di autonomia personale e di iniziativa, come scambi, soggiorni-studio, Erasmus, periodi di studio all'estero; 	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di attuare un monitoraggio d'istituto del livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto nelle diverse classi sia in ottica verticale nell'arco del quinquennio che orizzontale per classi parallele;

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono e per alcuni molto buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate grazie ad attività come la collaborazione tra pari, l'integrazione degli studenti diversamente abili, lo sviluppo delle responsabilità e il rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli ottimi. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi e indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
FEPC01000E	72,9	72,9
66,9 FERRARA		55,8
55,8	33,2	EMILIA ROMAGNA
54,0	54,0	39,7
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FEPC01000E	70,0	30,0	0,0	38,5	26,9	34,6	51,0	38,8	10,2	77,1	8,6	14,3
- Benchmark*												
FERRARA	78,4	19,0	2,6	56,0	26,7	17,3	63,1	22,7	14,2	76,1	15,5	8,4
EMILIA ROMAGNA	75,1	20,9	4,0	54,5	29,3	16,2	68,3	21,0	10,6	71,1	17,8	11,1
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FEPC01000E	100,0	0,0	0,0	76,9	15,4	7,7	61,2	10,2	28,6	71,4	14,3	14,3
- Benchmark*												
FERRARA	85,0	12,4	2,6	64,5	18,4	17,1	60,5	18,2	21,3	74,7	10,3	15,0
EMILIA ROMAGNA	80,1	13,9	6,0	62,8	19,1	18,1	68,2	13,7	18,1	74,0	10,7	15,3
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FEPC01000E	69,5	30,5
FERRARA	64,5	35,5
EMILIA ROMAGNA	69,4	30,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FEPC01000E	76,3	16,7
- Benchmark*		
FERRARA	72,1	51,4
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FEPC01000E	liceo classico	6,2	0,0	12,5	12,5	18,8	50,0
- Benchmark*							
FERRARA		3,0	10,6	22,7	25,8	13,6	24,2
EMILIA ROMAGNA		1,4	7,3	23,7	35,5	17,1	14,9
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FEPC01000E	liceo linguistico	7,6	17,7	36,7	24,1	6,3	7,6
- Benchmark*							
FERRARA		3,4	17,0	39,1	29,4	6,0	5,1
EMILIA ROMAGNA		4,4	16,4	33,6	32,7	9,3	3,5
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FEPC01000E	liceo scienze umane	14,8	41,0	27,9	11,5	1,6	3,3
- Benchmark*							
FERRARA		20,1	40,8	27,0	9,7	1,9	0,6
EMILIA ROMAGNA		14,8	34,8	31,1	15,3	3,2	0,8
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La percentuale di immatricolati all'università è in leggero calo, ma comunque largamente superiore alle medie sia nazionali che regionali; - Si nota una attitudine a un percorso formativo di lunga durata; - Percentuale buona e molto buona di successo formativo (più di metà di CFU) nell'area umanistica e sanitaria con dati superiori alle medie locali, regionali e nazionali; - La percentuale di successo formativo al II anno universitario nell'area scientifica e sanitaria supera le medie sia nazionali che regionali, recuperando rispetto al I anno. Questo segnala l'efficacia di un metodo di organizzazione e di studio che, superato lo scoglio di un recupero contenutistico legato al curriculum specifico dell'indirizzo, permette agli studenti di recuperare tempo e CFU; 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di un sistema di monitoraggio autonomo e attendibile della scuola dei percorsi formativi e lavorativi degli studenti una volta terminato il percorso liceale; - Situazione universitaria altalenante nell'area scientifica: percentuale alta di successo formativo (più di metà dei crediti CFU) rispetto alle medie di riferimento, ma altrettanto alta di insuccesso (nessun CFU) con dati significativamente superiori alle medie; - Le iscrizioni al 1° anno rispettano il consiglio orientativo in misura di circa i due terzi del numero totale di studenti, che comunque procedono con discreto successo nel loro percorso; - Gli studenti che hanno conseguito valutazioni alte o eccellenti tendono ad iscriversi al Liceo Classico, mentre gli studenti con valutazioni intermedie confluiscono negli altri indirizzi di studio;

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	 5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è significativamente superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni e molto buoni in tutte le aree di studio. Buona corrispondenza tra profilo in uscita previsto dagli indirizzi di studio e sbocchi universitari e lavorativi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Livelli di apprendimento studenti Invalsi 2014	Invalsi 2014.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	18,7	19,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	6,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	22,2	28,6	33,4
	Alto grado di presenza	44,4	46,2	40,5
Situazione della scuola: FEPC01000E	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:FEPC01000E - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	77,8	79,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	77,8	80,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	66,7	76,9	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,8	80,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	66,7	75,8	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,7	41,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	55,6	54,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	44,4	46,2	23,1
Altro	No	11,1	17,6	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- L'offerta formativa di Istituto risponde alle attese educative della comunità attraverso tre indirizzi di studio: classico, linguistico e scienze umane. Elemento caratterizzante la prassi pedagogica della scuola è la cura della centralità dello studente nel rispetto delle sue potenzialità e del suo percorso di crescita;
- Definizione di curricula specifici per tutti gli ambiti disciplinari caratterizzanti gli indirizzi;
- Definizione e condivisione di obiettivi di competenza, previsti a conclusione di ogni anno e specificità dei vari indirizzi;
- Generale condivisione di metodologie didattiche finalizzate al conseguimento di competenze trasversali: di cittadinanza, digitali (Cl@sse 2.0) e di comunicazione nelle lingua italiana e nelle lingue straniere (CLIL, Esabac, Sprachdiplom);
- Svolgimento di esperienze didattiche finalizzate a consolidare competenze sociali e civiche: Stage/Alternanza Scuola-Lavoro; Conferenze, Dibattiti;
- Progettualità coerente coi curricula: certificazioni linguistiche, educazione interculturale, stages osservativi;

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Mancanza di una progettualità che utilizzi le quote orarie di autonomia in funzione o del potenziamento del monte ore delle discipline dei curricula o dell'inserimento di nuove discipline;
- Mancanza di sistematicità nella valutazione dei progetti effettuati;

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	11,1	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	33,3	37,4	37,8
	Alto grado di presenza	55,6	40,7	36,1
Situazione della scuola: FEPC01000E		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:FEPC01000E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,9	81,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88,9	74,7	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	55,6	64,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	100	63,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	86,8	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	60,4	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	54,9	51,8
Altro	No	0	9,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I docenti sono organizzati in dipartimenti disciplinari che definiscono programmazione e progettazione didattiche relative a contenuti, metodologie, tempi e valutazione; - L'attività di ogni dipartimento viene monitorata nel corso dell'intero anno scolastico in apposite riunioni di confronto e condivisione; - La revisione della progettazione annuale avviene a consuntivo nella riunione di fine anno dei dipartimenti disciplinari; - Il Collegio dei Docenti propone, analizza e ratifica le disposizioni prese in ambito di dipartimenti disciplinari; 	<ul style="list-style-type: none"> - Nel passaggio da biennio a triennio si rileva, in alcuni casi, la mancanza di una programmazione verticale condivisa; - Talvolta, possono emergere difficoltà nel rispetto delle scansioni temporali ipotizzate dai dipartimenti;

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	33	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	44,4	27,5	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	39,6	56,9
Situazione della scuola: FEPC01000E	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,8	56	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	24,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	19,8	21,2
Situazione della scuola: FEPC01000E	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,8	53,8	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	16,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	29,7	23,7
Situazione della scuola: FEPC01000E		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le discipline del curricolo sono sottoposte a valutazione; - Per l'Istituto quello della valutazione è ambito oggetto di grande attenzione e sensibilità. Per questo motivo, già da anni, sono state elaborate griglie di misurazione, adottate dai singoli docenti e sistematicamente revisionate allo scopo di migliorarne la precisione. - L'utilizzo di tali griglie consente un'oggettività di valutazione in ogni disciplina del curricolo nonché del comportamento; - L'attenzione agli esiti della valutazione si concretizza in interventi finalizzati o al recupero delle difficoltà o al potenziamento delle abilità; - A seguito delle priorità fissate nel Piano di Miglioramento di Istituto, alcuni dipartimenti disciplinari hanno deciso di somministrare prove di verifica per classi parallele, in particolare nella forma di test di ingresso nelle classi prime, test di competenza nelle classi seconde, test di livello nelle classi terze o quarte, prove di simulazione dell'esame di stato nelle classi quinte; - La scuola ha preso parte in qualità di istituto capofila ad un Progetto di Rete finanziato dal Miur per intraprendere azioni comuni definite nei rispettivi Piani di Miglioramento. Nell'ambito di tali attività è stata posta particolare attenzione alla realizzazione di un curriculum verticale che costituisca un tratto di continuità tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado, in particolare per le discipline di matematica e italiano; 	<ul style="list-style-type: none"> - Manca l'abitudine generalizzata ad effettuare prove di verifica comuni per classi parallele, anche se alcuni dipartimenti hanno cominciato a lavorare su questo ambito; - Limitata continuità nella realizzazione degli interventi di recupero nel corso dell'intero anno scolastico per mancanza di fondi disponibili; - Difficoltà nel garantire le attività di recupero agli allievi di ogni classe, per cui i fondi a disposizione vengono principalmente destinati alla realizzazione di corsi di recupero per il primo biennio, da svolgersi all'inizio del 2° quadrimestre; - Per le classi del triennio viene assegnato studio autonomo individualizzato per il recupero delle carenze attraverso una intensificazione del lavoro svolto a casa;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente che andrebbe ulteriormente migliorata. Alcuni dipartimenti disciplinari hanno cominciato a lavorare sulla somministrazione di prove comuni per classi parallele su tutti gli indirizzi di studio presenti nella scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	55,6	60,4	64,3
	Orario ridotto	11,1	9,9	8,7
	Orario flessibile	33,3	29,7	27
Situazione della scuola: FEPC01000E	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:FEPC01000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,9	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	52,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,6	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	33,3	17,6	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:FEPC01000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	96,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	90,1	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	4,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto è dislocato su tre sedi. In ciascuna sono presenti: un laboratorio linguistico o informatico e un'aula multimediale per attività di integrazione, tutte le classi in tutte le sedi sono dotate di PC portatile e di LIM; - Nella sede di via Matteotti è presente materiale per piccole attività laboratoriali a disposizione dei docenti di Scienze e di Fisica. In questa sede si trova anche la biblioteca, dotata di un patrimonio librario di circa 10.000 volumi utilizzabile dagli studenti di tutte e tre le sedi; - Sono individuati singoli responsabili per ciascun laboratorio, per la biblioteca e per il materiale scientifico; - La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'orario inferiore a 30 ore del biennio ha permesso di svolgere attività di recupero in orario mattutino, per andare incontro alle esigenze di trasporto degli studenti pendolari, che rappresentano la grande maggioranza dell'utenza della scuola; - Il tempo dell'intervallo dedicato alla ricreazione è stato esteso a 15 minuti e questo ha consentito agli studenti la possibilità di accedere senza problemi ai servizi igienici e di ristoro che con tempi più ridotti risultavano sempre sovraffollati; 	<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto è dotato di un'unica palestra nella sede di via Matteotti ed utilizza strutture del Comune, ridottesi di numero dopo il sisma del 2012, per cui le classi devono ruotare negli spazi disponibili con sottrazione di tempo alla didattica a causa degli spostamenti; - L'aggiornamento dei materiali è condizionato dalla carenza di fondi; - Attualmente non è possibile partecipare al sistema di cooperazione di prestito bibliotecario in rete per la mancanza della figura di un bibliotecario formato;

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none">- La scuola ha maturato consolidate esperienze di sperimentazione ed un allargamento delle proposte didattiche nell'ambito dell'autonomia scolastica;- Il coordinamento per dipartimenti disciplinari non solo definisce e verifica la programmazione, ma costituisce gruppi di progetto che garantiscono un'innovazione continua. Negli ultimi anni si sono realizzate nuove modalità didattiche, come ad esempio:<ul style="list-style-type: none">- Il Progetto LabCar per tutte le classi(Laboratori di biologia svolti a scuola con esperti);- Le Classi 2.0 con dotazione tecnologica in rete intranet per tutti gli studenti di classe;- Attività a classi aperte per il MEP e i Dibattiti Filosofici, in cui gli studenti del triennio autogestiscono confronti e dibattiti di gruppo utilizzando le metodologie di team building e peer education con la supervisione dei docenti referenti di progetto;- Tutoraggio di studenti principianti da parte di senior di italiano L2 nella realizzazione del Progetto Intercultura;- Modalità di ricerca-azione all'interno di stages ed aree di progetto;- Attivazione degli stage di alternanza scuola-lavoro;	<ul style="list-style-type: none">- La scuola promuove corsi di formazione ed aggiornamento sulle nuove tecnologie, sull'utilizzo dei laboratori e delle LIM, sulla didattica individualizzata per DSA e BES, cui tuttavia non tutto il corpo docente appare adeguatamente sensibilizzato e formato;- Non in tutti i consigli di classe è possibile realizzare concretamente modalità didattiche non solo innovative, ma pienamente condivise e collegiali;
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:FEPC01000E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,7	42,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	29,3	28,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,4	41,3	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:FEPC01000E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,8	50,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	43,8	35,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	36,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:FEPC01000E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	36,1	40,5	43,5
Azioni costruttive	n.d.	33	31	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	35,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FEPC01000E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	42,1	45,5	47,3
Azioni costruttive	33	26,9	28,1	27,2
Azioni sanzionatorie	33	34,9	36,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FEPC01000E % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2	7,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,6	5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,63	1	3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,2	2,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:FEPC01000E % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	34,76	33,1	30,7	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FEPC01000E	Liceo Classico	33,4	26,7	36,5	23,7
FERRARA		30,2	33,4	40,9	35,5
EMILIA ROMAGNA		43,0	46,2	59,7	69,3
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FEPC01000E	Liceo Linguistico	22,0	27,1	40,3	29,3
FERRARA		28,1	31,3	42,5	58,0
EMILIA ROMAGNA		48,3	50,0	60,1	67,5
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FEPC01000E	Liceo Scienze Umane	51,8	39,3	35,4	39,8
FERRARA		57,7	50,1	48,9	63,3
EMILIA ROMAGNA		58,6	62,2	68,0	76,1
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- All'iscrizione genitori e studenti sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che definisce i diritti e i doveri condivisi nel rapporto tra scuola e famiglie;
- All'inizio dell'anno scolastico i coordinatori di classe illustrano il Regolamento di Istituto e le Regole di comportamento per i viaggi di istruzione;
- Il controllo di assenze e ritardi e la disponibilità all'ascolto stimolano gli studenti al rispetto delle regole;
- L'attenzione dei docenti e la presenza dello psicologo a scuola sostengono la funzione educativa e prevenendo o gestiscono adeguatamente casi problematici;
- Il progetto 'Responsabilità e Cittadinanza' sviluppa il senso di legalità e di corresponsabilità civile e politica;
- Il MEP ed i progetti di Lingue promuovono la formazione di un'identità europea e la consapevole partecipazione alla costruzione della comunità europea in un'ottica interculturale;
- I rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto coordinano il Comitato studentesco che propone ed organizza attività ed eventi gestiti autonomamente dagli alunni;

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Non tutti i consigli di classe aderiscono ai progetti di educazione alla cittadinanza democratica ed a volte manca coordinazione tra i progetti affini elaborati dai diversi dipartimenti;
- Ai progetti promossi con impegno dal Comitato studentesco ha partecipato un numero esiguo di alunni: la dislocazione su tre sedi non favorisce probabilmente la coesione tra gli studenti. Tuttavia, la situazione è stata presa in carico dalla scuola e gli alunni hanno collaborato al fine di rendere più accessibili e fruibili gli spazi a loro disposizione;
- La necessità di utilizzo dei laboratori linguistici, soprattutto quello dislocato nella sede principale, richiede di provvedere con urgenza ad un totale rinnovamento della strumentazione informatica attualmente in uso e non più funzionale per le esigenze della didattica che necessita di un uso estensivo e costante delle nuove tecnologie;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi a disposizione della scuola risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se i laboratori risultano adeguatamente utilizzati anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Manca un laboratorio scientifico e sono ancora piuttosto carenti le strutture per l'attività motoria. I tempi di apprendimento risultano tuttavia adeguati, in quanto la scuola pone attenzione alle esigenze di trasporto dei docenti pendolari e alla calendarizzazione delle attività didattiche.

Viene attivamente promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se queste vengono recepite limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline più ricettive di altre all'innovazione metodologico-didattica. La scuola promuove le competenze trasversali di cittadinanza democratica attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Gli studenti di molte classi lavorano in gruppi e realizzano ricerche e progetti, alcune classi 2.0 utilizzano le nuove tecnologie in modo estensivo nell'ambito della normale attività didattica quotidiana. Le regole di comportamento sono chiare, definite e condivise. I conflitti sono gestiti, nella maggior parte dei casi, in modo adeguato ed efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	9,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	85,7	65,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,3	25	13,9
Situazione della scuola: FEPC01000E		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha sempre realizzato attività finalizzate al coinvolgimento e all'inclusione degli studenti disabili. Tali attività sono sia di tipo laboratoriale sia di tipo didattico in classe; - I risultati sono abbastanza positivi, anche se il grado di efficacia varia a seconda delle risorse umane coinvolte; - Alla stesura del PEI, PDP e PEP collaborano tutti i docenti del consiglio di classe in relazione ai contenuti e agli obiettivi della propria disciplina. Gli obiettivi segnalati in tali documenti vengono regolarmente monitorati. La validità delle metodologie e degli strumenti compensativi e dispensativi forniti agli studenti in situazione di difficoltà è aggiornata regolarmente, anche in itinere se la situazione lo richiede; - La scuola propone attività di alfabetizzazione per gli studenti stranieri attraverso la lezione frontale con i docenti, il tutoraggio da parte di coetanei e la presenza di mediatore culturale o educatore comunale; - La scuola propone attività interculturali in riferimento a fatti ed eventi dell'attualità anche coinvolgendo esperti esterni; 	<ul style="list-style-type: none"> - Il progetto di vita relativo agli alunni disabili al quale la scuola dedica energie non trova sempre adeguato riscontro rispetto ai servizi offerti dal territorio; - I progetti ponte relativi agli alunni portatori di handicap tra scuole superiori di 1° e 2° grado sono sporadici e di durata molto breve; - Una parte del corpo docente fatica a trovare metodologie inclusive; - Tutte le componenti scolastiche dovrebbero dedicare una adeguata attenzione alle situazioni degli alunni potenzialmente più deboli; - Mancano fondi per poter dare una certa consistenza e continuità a progetti di supporto che hanno invece una ricaduta positiva sugli apprendimenti; - E' da implementare la formazione metodologica e culturale per la realizzazione di progetti efficaci nei confronti di studenti non italofoni e/o con provenienza culturale altra;

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:FEPC01000E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	44,4	51,6	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	22,2	19,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	77,8	70,3	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	100	91,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	22,2	15,4	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	11,1	42,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	22	18,6
Altro	No	22,2	26,4	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:FEPC01000E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	44,4	33	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	22,2	17,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	77,8	65,9	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	92,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	100	74,7	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	93,4	91
Altro	No	11,1	18,7	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - In media gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli frequentanti il 1° biennio e quelli stranieri; - Per far fronte alle difficoltà di apprendimento la scuola propone un progetto antidispersione, corsi di recupero pomeridiani come previsto dalla normativa e lo sportello didattico per sostenere il recupero autonomo dei debiti formativi nel triennio dopo il 1° quadrimestre; - I risultati sono monitorati regolarmente e sono generalmente positivi; - Per il potenziamento la scuola propone attività strutturate e testate da molti anni come certificazioni linguistiche a vari livelli, scambi culturali europei, soggiorni studio, attività clil, attività meno strutturate come il tutoraggio tra pari e lavori in piccoli gruppi per fasce di livello; - La scuola partecipa a concorsi esterni e ne bandisce alcuni al suo interno; - Sono incardinati nell'indirizzo linguistico due importanti curricula per lo studio della lingua tedesca (Sprachdiplom) e della lingua francese (Esabac) con rilascio di attestato di competenze a fine corso di studi; 	<ul style="list-style-type: none"> - La realizzazione di tutte le attività finalizzate al recupero e al potenziamento sono condizionate dalla disponibilità di risorse economiche, pertanto le risorse vengono impiegate preferibilmente per il recupero dei debiti invece che come attività preventiva; - I risultati delle attività di recupero non sono sempre positivi, soprattutto nell'ambito scientifico; - Nel lavoro d'aula non sempre è possibile per i docenti di disciplina intervenire con attività mirate e individualizzate in funzione di bisogni educativi speciali degli studenti in assenza del docente di sostegno o dell'educatore;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha una tradizione di grande sensibilità verso le problematiche legate all'integrazione, attuando strategie di inclusione che rispondono a diverse necessità educative. Esiste un dipartimento per l'integrazione, all'interno del quale i docenti di sostegno e gli educatori collaborano attivamente per la gestione dei casi specifici, adottando strategie adeguate alle varie esigenze didattiche. I docenti di sostegno si fanno promotori della elaborazione dei documenti di riferimento, provvedono a monitorare lo svolgimento della programmazione individualizzata e collaborano alla produzione di materiali di studio, attività didattiche e verifiche disciplinari destinate agli studenti con necessità educative speciali. Negli ultimi anni la scuola ha visto crescere la presenza di alunni certificati con legge 104 che conseguono comunque il titolo legale di studi. Per quanto ciascun dipartimento disciplinare abbia declinato i saperi essenziali che l' alunno deve possedere per essere ammesso alla classe successiva, mancano ancora strumenti adeguati per la misurazione e la valutazione degli apprendimenti attraverso griglie di valutazione condivise, anche se la scuola si sta attivamente muovendo in questa direzione. Per quanto riguarda il recupero e il potenziamento delle eccellenze, l' esiguità delle risorse finanziarie ostacola la continuità di progetti che hanno invece, generalmente, una ricaduta positiva sul rendimento scolastico degli alunni anche perchè intervengono su abilità trasversali e "preventive" come l' acquisizione di un metodo di studio.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:FEPC01000E - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	21,4	39,5	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	14,3	25,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,8	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	100	70,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	64,3	44,2	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	14,3	33,7	32,3
Altro	No	21,4	26,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Gli insegnanti di ordine di scuola diversi sono in contatto reciproco in preparazione delle attività di orientamento con il docente referente per l'orientamento allo scopo di concordare e progettare le attività di passaggio da un ordine di scuola all'altro con spiegazione dettagliata dei piani di studio dei corsi, delle caratteristiche e dell'articolazione delle attività progettuali del Piano di Offerta Formativa Triennale; - Tra le azioni realizzate per la continuità educativa rientrano i contatti continui tra referenti orientamento di 1° e 2° grado per coordinare le modalità di svolgimento delle attività tenendo monitorate le esigenze del territorio; - La formazione delle classi avviene sulla base della documentazione presentata al momento dell'iscrizione, cercando di garantire eterogeneità per provenienza e profitto; - Orientamento in entrata: azioni di promozione, informazione in presenza (es. open day, serate informative) con studenti, genitori e docenti, inserimento degli alunni interessati nelle classi prime dei diversi indirizzi per un'intera mattinata di lezione; - Il feedback da parte di studenti e famiglie è positivo; 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli insegnanti di ordine di scuola diversi non si incontrano per la formazione delle classi. Le informazioni per la formazione delle classi vengono raccolte dal documento finale redatto dalla scuola di provenienza; - Difficoltà nella gestione dei progetti di continuità sul territorio per il frequente avvicendamento delle figure di riferimento; - Carezza di formazione specifica di counselling educativo e didattico per i docenti e le altre figure di riferimento; - Riflessione e valutazione non strutturate sulle iniziative adottate;

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:FEPC01000E - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	35,7	47,1	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	50	61,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	28,6	33,7	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92,9	97,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	28,6	33,7	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	71,4	48,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	85,7	84,9	82,4
Altro	No	14,3	23,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- Il progetto di orientamento in entrata per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni prevede incontri con le classi della secondaria di 1° grado e incontri sia collettivi che individuali con i genitori degli alunni interessati;

- Il progetto "Conoscere per scegliere" è rivolto ai ragazzi delle terze medie per aiutarli a scegliere consapevolmente attraverso incontri-laboratorio pomeridiani mirati a sfatare i diffusi pregiudizi relativi allo studio del mondo antico;

- Il progetto di orientamento in uscita prevede sia incontri con esperti esterni, rappresentanti delle realtà produttive e professionali, che l'intervento di consulenti (psicologo e consulente della formazione). Destinatari privilegiati sono gli studenti delle classi quarte e quinte;

- Potenziamento del progetto di orientamento con partecipazione ad un progetto europeo Erasmus multilaterale dal titolo 'Fit for Job' per lo sviluppo di percorsi modulari di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni fin dalla prima classe da incardinare in modo strutturato nel curricolo.;

- Adesione ad iniziative europee con assegnazione di borse di studio per l'orientamento universitario e il collocamento nel sistema duale dello studio universitario e lavoro;

- Mancano percorsi strutturati per l'orientamento in entrata e in uscita che facciano parte in modo strutturato del curricolo già a partire dalla classe prima;

- Non sempre è adeguato l'interesse ed una partecipazione avvertita e attiva da parte di tutte le componenti scolastiche;


- Mancano attività strutturate di incontri rivolti alle famiglie nella scelta del percorso universitario;

- I consigli orientativi, non sempre seguiti nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, possono ostacolare il percorso didattico e formativo;

- Le opportunità offerte dalle iniziative europee per i percorsi universitari e/o l'inserimento nel mondo del lavoro non hanno grande risonanza;

- A seguito delle attività di orientamento in uscita si rileva la mancanza di un percorso strutturato in orario curricolare di riflessione sull'esperienza svolta;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate, pubblicizzate, promosse e riscontrano la soddisfazione dei partecipanti. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e apprezzata, nonostante il limite rappresentato dal frequente avvicendamento delle figure di riferimento. Si ritiene che la riflessione e la valutazione sulle iniziative adottate non siano ancora adeguatamente strutturate e condivise. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado sono adeguatamente strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, sia promuovendo iniziative progettuali esterne sia avvalendosi della consulenza di figure esterne. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. Le famiglie non partecipano in modo diretto alle attività di orientamento in uscita. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università. La scuola monitora, ma non in modo sistematico e strutturato, i risultati delle proprie azioni di orientamento; un numero adeguato di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Le attività di orientamento non sempre sono accompagnate da un percorso strutturato in orario curricolare di recupero e riflessione sull'esperienza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La missione dell'istituto è favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti; - Le scelte formative, pedagogiche e culturali sono affermate chiaramente nel POF e rese note sia all'interno della comunità scolastica che presso le famiglie e il territorio; - L'istituto ha elaborato un piano per l'inclusività per gli alunni con BES e DSA e mette in atto le strategie attraverso uno specifico dipartimento per l'integrazione; 	<ul style="list-style-type: none"> - La visione di scuola e degli obiettivi strategici da perseguire andrebbe maggiormente condivisa dalla comunità educativa; - Il sito internet, attraverso il quale gli utenti possono reperire informazioni e prendere visione delle attività messe in atto dalla scuola, potrebbe essere migliorato;

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola attraverso l'opera di progettazione, monitoraggio e valutazione dei progetti attuati da parte dei dipartimenti disciplinari rileva gli esiti raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati; - La scuola adotta da molto tempo strumenti valutativi condivisi e uniformi; 	<ul style="list-style-type: none"> - Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività didattiche e la valutazione in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi avviene in modo generalmente qualitativo e non quantitativo, senza l'utilizzo di strumenti di rilevazione oggettivi e comparabili; - Gli strumenti di controllo si limitano alla verbalizzazione di quanto messo in atto e alla raccolta di relazioni finali relative ai progetti svolti;

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	27,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	28,6	28,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	28,6	27,3	28,7
	Più di 1000 €	28,6	16,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: FEPC01000E	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FEPC01000E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	84,73	77,6	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	15,27	22,4	24,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FEPC01000E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	111,94	78,37	79,94	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FEPC01000E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	72,73	86,88	84,83	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:FEPC01000E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,00	27,16	29,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:FEPC01000E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,25	24,7	35,63	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FEPC01000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	93,6	92,6
Consiglio di istituto	No	0	15,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	35,7	19,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	7,1	11,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,6	16,9	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,6	30,8	25,1
I singoli insegnanti	No	7,1	4,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FEPC01000E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	77,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	92,9	72,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	14,3	24,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	12,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:FEPC01000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,7	53,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	71,4	59,9	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,7	24,4	25,5
I singoli insegnanti	No	42,9	31,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FEPC01000E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,6	49,4	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	24,4	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	100	80,8	77,1
I singoli insegnanti	No	28,6	19,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FEPC01000E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	95,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	32,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	7,1	4,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,9	37,8	37,8
I singoli insegnanti	No	7,1	7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FEPC01000E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	70,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	64,3	63,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	28,6	21,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	15,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	14	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FEPC01000E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	7,1	9,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	92,9	75	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	71,4	73,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	27,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	1,2	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FEPC01000E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,3	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	50	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	0	11	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	13,4	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	85,7	69,8	67,3
I singoli insegnanti	No	21,4	7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FEPC01000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	84,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	28,6	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	25	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,9	36,6	31,9
I singoli insegnanti	No	7,1	10,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:FEPC01000E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	57,00	23,7	36,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8	11,8	12,3	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6	27,7	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	29,00	36,8	26,1	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Esiste una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità, poiché sono presenti quattro funzioni strumentali per seguire i progetti del POF, le attività di alternanza scuola-lavoro, le azioni di orientamento in entrata e in uscita e la valutazione di istituto; - Vengono nominati i coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i tutor di classe, i responsabili dei progetti proposti nel POF; - Anche per gli ATA esiste una definizione scritta delle aree di competenza e accedono a corsi di formazione e specializzazione; - La progettualità viene gestita in varie sedi istituzionali: viene proposta in consiglio di istituto, discussa nei dipartimenti disciplinari, approvata dal collegio dei docenti, attivata dai consigli di classe e svolta dai singoli docenti o in team; 	<ul style="list-style-type: none"> - E' stata alzata la quota del FIS destinata al personale ATA, ma i fondi a disposizione dell'istituzione scolastica sono sempre più esigui e non bastano a coprire tutte le attività programmate e svolte; - La scuola ha dato numerosi incarichi di docenza per sostituzione temporanea del personale in malattia o comunque assente, e deve coprire le assenze brevi con supplenze di insegnanti interni;

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FEPC01000E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	16,93	21,34	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FEPC01000E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	22132,75	13114,6	12761,3	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FEPC01000E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	309,55	186,06	204,92	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FEPC01000E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,84	18,06	26,9	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FEPC01000E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,1	4,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	7,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	12,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	21,4	43,6	31,5
Lingue straniere	2	57,1	45,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	35,7	18,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	21,4	16,9	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,4	19,2	17,6
Sport	0	0	1,2	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	50	36	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	14,3	28,5	20,6
Altri argomenti	0	35,7	35,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FEPC01000E - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	11,00	5,9	4,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FEPC01000E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	19,01	35,3	31,2	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FEPC01000E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FEPC01000E
Progetto 1	Il liceo Cevolani per favorire l'accesso dei propri studenti ad opportunita' formative e lavorative anche in campo internazionale ha integrato il proprio POF con progetti e percorsi per conseguire diplomi e certificazioni internazionali
Progetto 2	Il progetto di alternanza scuola-lavoro permette di dare maggiore flessibilita' ai percorsi formativi scolastici in particolare a quelli liceali, potendo integrare lo studio teorico in aula con forme di apprendimento pratico svolto in ambiente professiona
Progetto 3	Di durata biennale, il progetto si inserisce nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro e mira a sviluppare competenze trasversali e di cittadinanza europea per l'accesso al mondo del lavoro

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,7	20,3	29,4
	Basso coinvolgimento	7,1	12,8	19
	Alto coinvolgimento	57,1	66,9	51,6
Situazione della scuola: FEPC01000E		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I progetti caratterizzanti l' offerta formativa di istituto sono a regime e tendono ad offrire agli allievi qualificanti opportunità formative e lavorative e a sviluppare competenze trasversali; - I fondi a disposizione tendono a concentrarsi sui progetti ritenuti strategici per la scuola; - Il personale coinvolto, esterno e interno, è molto qualificato; - I progetti sono aperti a tutti gli allievi interessati; - Lo studente è considerato il soggetto attivo e centrale nei processi di apprendimento durante tutto il percorso formativo che, con attività curricolari ed extracurricolari, mira non solo all'acquisizione di conoscenze, ma allo sviluppo di solide competenze spendibili e alla formazione del cittadino europeo; 	<ul style="list-style-type: none"> - La retribuzione del personale non è adeguata all'impegno ed alla professionalità che vengono messi in gioco;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola effettua forme di controllo o monitoraggio azione didattica e progettuale relativamente allo svolgimento di alcuni progetti caratterizzanti a livello di istituto. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FEPC01000E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,9	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FEPC01000E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	35,7	16,9	11,6
Temi multidisciplinari	0	14,3	4,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	21,4	26,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	9,3	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	28,6	35,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	4	78,6	39	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	0	14	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,2	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	28,6	14,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FEPC01000E % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	17,54	22,8	27	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FEPC01000E - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	50,39	36,5	35	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FEPC01000E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,54	0,5	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola raccoglie e suggerisce le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, per i quali ha promosso corsi legati agli aspetti normativi della sicurezza. Inoltre, promuove iniziative legate a problematiche relative all'inclusione di studenti con disabilità, BES e DSA, sulle tecnologie informatiche e sulla loro applicazione in ambito metodologico e didattico; - La qualità delle iniziative di formazione è abbastanza buona e le azioni di formazione promosse hanno un discreto livello di ricaduta nell'attività ordinaria dell'istituto; - E' stata attivata una iniziativa di formazione disciplinare finanziata con fondi Miur relativi al Progetto di Rete per il Piano di Miglioramento; - E' stata prodotta una griglia di valutazione calibrata sulle esigenze degli studenti BES; 	<ul style="list-style-type: none"> - I costi per la formazione e l'aggiornamento sono a totale carico dei docenti, non essendo previsti fondi ad hoc nel FIS; - Sarebbe utile un corso di formazione relativo all'insegnamento della lingua italiana come L2 per i docenti del dipartimento di italiano; - La valutazione degli apprendimenti in tutte le discipline nei casi di percorsi didattici con certificazione, individualizzati o personalizzati richiede approfondimento;

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola raccoglie le certificazioni di aggiornamento legate alla partecipazione a corsi e le inserisce nei fascicoli personali dei docenti; - L'istituto tiene discretamente conto delle esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione degli incarichi e la realizzazione di progetti; - Sono stati organizzati corsi di aggiornamento per la sicurezza e il primo soccorso; 	<ul style="list-style-type: none"> - Sarebbe utile la compilazione di una specifica tabella riassuntiva delle competenze possedute e delle esperienze di formazione di ciascun docente e di tutto il personale ATA al fine di ottimizzare al meglio le risorse umane presenti nella scuola;

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FEPC01000E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42,9	41,9	46,3
Curricolo verticale	Si	28,6	25	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	21,4	25,6	22,8
Accoglienza	No	78,6	76,7	76,4
Orientamento	Si	100	97,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	78,6	79,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	92,9	89,5	86,5
Temi disciplinari	Si	35,7	40,7	34,1
Temi multidisciplinari	Si	21,4	40,7	35,9
Continuita'	Si	28,6	43	41,5
Inclusione	Si	100	94,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	5,8	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	64,3	49,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	35,7	44,8	44,4
Situazione della scuola: FEPC01000E	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FEPC01000E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,6	4,2	6,6
Curricolo verticale	6	3,6	3,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	6	1,3	2,2	2,9
Accoglienza	0	8,1	9,1	9,5
Orientamento	8	12,3	13	13,1
Raccordo con il territorio	5	8	7,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	10	7	7,5	7,8
Temi disciplinari	25	4,4	4,7	4,8
Temi multidisciplinari	8	3,9	4,5	5,1
Continuita'	6	1,9	3,2	4
Inclusione	13	14,4	10,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: con temi riguardanti soprattutto aspetti disciplinari e multidisciplinari, l'inclusione, il piano dell'offerta formativa, l'orientamento, il raccordo con il territorio;
 - Per quanto riguarda i criteri comuni per la valutazione degli studenti, i vari dipartimenti dell'istituto hanno elaborato per le prove scritte ed orali griglie di valutazione utilizzate dai docenti al fine di assicurare una valutazione il più possibile oggettiva e uniforme;
 - I gruppi di lavoro, prevalentemente legati ai dipartimenti o a particolari tematiche come orientamento e inclusione producono materiali utili ai docenti dell'istituto;
 - La condivisione degli strumenti e dei materiali tra insegnanti è abbastanza adeguata;
 - Sono state elaborate prove comuni e condivise per l'accertamento dei prerequisiti e delle competenze in alcune discipline fondamentali del curriculum;

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- E' auspicabile elaborare prove, comuni e condivise, di accertamento dei prerequisiti e delle competenze in tutte le discipline;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola risponde ai bisogni formativi del personale docente e ATA. Sono state organizzate significative attività di formazione per il miglioramento in ambito metodologico e didattico. Sono presenti gruppi di lavoro per la elaborazione e la realizzazione di numerosi progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa che richiedono l'utilizzo di competenze didattiche di alto profilo e la produzione di materiali didattici innovativi. La maggioranza dei docenti è in grado di utilizzare le nuove tecnologie, che impiega in classe con regolarità e competenza. I rapporti tra docenti sono buoni e improntati a spirito di collaborazione e disponibilità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	14,3	27,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	35,7	37,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	50	27,3	23
Situazione della scuola: FEPC01000E	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	57,2	57,9
	Capofila per una rete	28,6	26,4	26,1
	Capofila per più reti	21,4	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: FEPC01000E	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	24,5	22,5
	Bassa apertura	28,6	11,3	8,2
	Media apertura	28,6	19,5	14,2
	Alta apertura	14,3	44,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: FEPC01000E	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FEPC01000E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	42,9	44,8	48,7
Regione	0	7,1	11	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	42,9	40,1	19,2
Unione Europea	0	0	11	13,7
Contributi da privati	0	0	26,7	8
Scuole componenti la rete	2	100	65,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FEPC01000E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	78,6	39	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,1	19,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	100	79,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	9,3	10,5
Altro	0	42,9	39	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FEPC01000E - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	50	32	27,9
Temi multidisciplinari	0	14,3	29,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	71,4	45,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	42,9	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,1	9,9	12,4
Orientamento	0	7,1	14,5	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	78,6	27,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	28,6	30,2	14,3
Gestione servizi in comune	1	50	33,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	14,3	16,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	5,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	14,3	40,1	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	50	37,8	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	35,7	15,7	10
Situazione della scuola: FEPC01000E	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FEPC01000E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	71,4	50	40,4
Universita'	Si	85,7	75	66,9
Enti di ricerca	No	21,4	20,9	19
Enti di formazione accreditati	No	71,4	58,1	46,8
Soggetti privati	Si	92,9	70,9	59,2
Associazioni sportive	No	42,9	32,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	92,9	67,4	56,9
Autonomie locali	Si	92,9	77,3	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	64,3	51,7	42,7
ASL	Si	71,4	55,2	52,4
Altri soggetti	No	42,9	25	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FEPC01000E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	78,6	79,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
FEPC01000E	X	
FERRARA	40,0	60,0
EMILIA ROMAGNA	23,0	76,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	4,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	6,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	28,6	15,1	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	21,4	33,1	20,2
	Numero di convenzioni alto	50	41,3	19,9
Situazione della scuola: FEPC01000E %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:FEPC01000E % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	20,20	19,8	17,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Alta è la partecipazione alle reti di scuole e il nostro istituto è capofila in più reti. Le identità, le motivazioni e le attività in rete sono diversificate; - E' medio-alta la varietà e la tipologia dei soggetti con cui si stipulano accordi. Buono è il livello di raccordo scuola-territorio; - La scuola ha attivato i percorsi di alternanza scuola-lavoro con diversi soggetti che rappresentano varie tipologie di ambito lavorativo; 	<ul style="list-style-type: none"> - E' auspicabile una maggiore apertura delle reti a enti e ad altri soggetti diversi dalle scuole, che consentirebbero di accedere a maggiori fondi stanziati dal Miur; - Occorre diversificare ulteriormente le entrate di finanziamento, i motivi di partecipazione e le attività delle reti;

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FEPC01000E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,11	3,1	8,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	50	37,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	56,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	6,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: FEPC01000E	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FEPC01000E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FEPC01000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	52,66	68,4	70,5	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	0	9,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	78,6	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	21,4	16,9	15,6
Situazione della scuola: FEPC01000E		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto richiede un contributo volontario delle famiglie più basso rispetto alla media delle altre scuole della provincia, della regione e della nazione; - La scuola cerca di coinvolgere le famiglie a partecipare alle attività organizzate dall'istituto; - La scuola è aperta al confronto con i genitori per condividere i contenuti di vari documenti rilevanti per la vita scolastica; - La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, come registro elettronico e sito internet; 	<ul style="list-style-type: none"> - Nonostante la capacità della scuola di coinvolgere genitori e famiglie nella definizione dell'offerta formativa, la partecipazione risulta medio-bassa; - Nonostante il contributo richiesto sia basso, non tutte le famiglie decidono di partecipare ai costi che la scuola sostiene per l' ampliamento dell'offerta formativa; - Nel corso del quinquennio, diminuisce significativamente la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente





Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa ad un buon numero di reti, ha collaborazioni con una varietà di soggetti esterni e offre agli studenti esperienze nel mondo del lavoro con opportunità di alternanza e di stage sia invernali che estivi. La scuola è inoltre aperta al confronto con le famiglie, alle quali chiede un contributo economico del tutto accessibile. Il rapporto con le famiglie è improntato alla trasparenza e alla condivisione, considerando prioritaria la loro presenza all'interno dell'attività formativa della scuola e sul territorio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo	curricolo.pdf
Progettualità della scuola	area_della_progettualita.pdf
Griglie di valutazione	griglie_2014-15.pdf

5 Individuazione delle priorità







Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	RISPETTO ALL'A.S.2014-15 RIDURRE I DEBITI IN MATEMATICA NEL PRIMO BIENNIO DEL 10% NELL' A.S.2015-16 E DI UN ULTERIORE 20% NELL'A.S.2016-17	a.s. 2014-15 = 57 debiti - OBIETTIVO x a.s. 2015-16 = - 10% (n.51) a.s. 2015-16 = 52 debiti - OBIETTIVO x a.s. 2016-17 = - 20% (n.41)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	NELLA PROVA INVALSI DI MATEMATICA GLI STUDENTI DELLE CLASSI SECONDE CONSEGUONO PUNTEGGI IN LINEA CON LA MEDIA NAZIONALE ENTRO L'A.S.2016-17	a.s. 2013-14: punteggio mate 50,4 / altri licei in Italia: 54,1 (- 3,7) a.s. 2014-2015: punteggio mate 40,6 / altri licei in Italia: 50,1 (-9,5)
	Competenze chiave e di cittadinanza	Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza raggiunte alla fine del 1° biennio (area di miglioramento futuro)	Elaborare e somministrare un questionario sulle competenze chiave di cittadinanza a tutti gli studenti delle classi seconde (non prioritario)
	Risultati a distanza	Monitoraggio dei percorsi formativi degli studenti in uscita dalla scuola di 2° grado (area di miglioramento futuro)	Elaborare e somministrare un questionario sui percorsi formativi post-secondari agli ex-studenti che ritirano il diploma (non prioritario)

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le finalità educative della scuola mirano a far raggiungere il successo scolastico a tutti gli studenti. Emerge, tuttavia, dall'analisi del RAV una situazione di difficoltà di apprendimento nell'ambito scientifico, soprattutto per la disciplina di matematica. Pertanto, l'area in cui attivare azioni di miglioramento sarà quella degli esiti scolastici, focalizzando l'attenzione sul 1° biennio con attenzione ai risultati nelle prove standardizzate nazionali. La priorità su un arco di tempo triennale è diminuire il numero di debiti formativi nel 1° biennio in matematica agli scrutini di fine anno e di migliorare contestualmente i risultati Invalsi di matematica portandoli al livello della media nazionale. Per ottenere questo risultato, si dovrà porre particolare attenzione alle fasce di apprendimento più deboli tra gli studenti frequentanti il 1° biennio, incoraggiando l'adozione da parte dei docenti di metodologie didattiche più flessibili e innovative per incoraggiare l'adozione di strategie di apprendimento maggiormente efficaci, migliorando negli studenti la motivazione, la riflessione sui contenuti e lo sviluppo del metodo di studio. Le opzioni di priorità indicate tra parentesi nelle restanti due aree di miglioramento degli esiti non sono state selezionate per il presente triennio, ma costituiscono comunque aree significative per le future azioni di miglioramento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere una maggiore sistematicità nel monitoraggio dei progetti del POF (non prioritario)
		PROGETTARE AZIONI DI COORDINAMENTO DISCIPLINARE TRA 1° E 2° BIENNIO a.s. 2015-16: rinforzata azione all'interno dei dipartimenti disciplinari
		INTRODURRE PROVE DI VERIFICA DISCIPLINARI PER CLASSI PARALLELE NEL 1° BIENNIO a.s. 2015.16: introdotte prove per classi parallele di inglese
		ELABORARE PROVE COMUNI PER L'ACCERTAMENTO DEI PREREQUISITI NELLE CLASSI PRIME a.s. 2015-16: introdotte prove comuni in italiano e matematica
	Ambiente di apprendimento	ASSICURARE MAGGIORE CONTINUITA' AGLI INTERVENTI DI RECUPERO IN CORSO D'ANNO a.s. 2015-16: attivati corsi di recupero e sportelli didattici nel 2°Q
		SVILUPPARE METODOLOGIE DIDATTICHE FLESSIBILI, CONDIVISE E INNOVATIVE a.s. 2015-16: utilizzata piattaforma GestInv per esercitazioni su prove Invalsi
		MIGLIORARE LA CONDIVISIONE DI OBIETTIVI TRASVERSALI NEI CONSIGLI DI CLASSE PER POTENZIARE METODO DI STUDIO a.s. 2015-16: concordato modulo nel 1°Q
	Inclusione e differenziazione	Adottare nei Consigli di Classe strategie maggiormente inclusive (non prioritario)
	Continuita' e orientamento	Incardinare percorsi di orientamento nel curricolo fin dalla 1° classe (non prioritario)
		Migliorare l'informazione in uscita sulle opportunità di studio e di lavoro (non prioritario)
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare le modalità di organizzazione del lavoro tra docenti e con la segreteria (non prioritario)
		Migliorare la funzionalità del sito internet della scuola e la comunicazione verso l'esterno (non prioritario)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Produrre un database delle competenze possedute dal personale docente e ATA (non prioritario)
		Promuovere un corso di formazione per l'insegnamento dell'Italiano come L2 (non prioritario)

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere l'adesione a reti con enti e altri soggetti diversi dalle scuole (non prioritario) Diversificare le entrate di finanziamento da fonti private (non prioritario) Aumentare le opportunità di esperienza scuola-lavoro per gli studenti (non prioritario) Coinvolgere le famiglie nella partecipazione alla vita della scuola (non prioritario)

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tra tutti gli obiettivi di processo che possono contribuire al miglioramento dell'azione educativa della scuola, quelli che hanno maggiore correlazione con le priorità individuate si trovano nell'area della progettazione e della valutazione del curricolo e dell'ambiente di apprendimento. Infatti, per ottenere una diminuzione del numero di debiti formativi in matematica è necessario intervenire prima di tutto elaborando prove di verifica disciplinari comuni per classi parallele e introdurre prove comuni per l'accertamento dei prerequisiti. L'attenzione si concentrerà sul primo biennio di studi, con prove di ingresso di matematica nel primo anno, attività mirate di recupero in corso d'anno scolastico, e prove comuni di verifica alla fine del secondo anno. Verranno concordate modalità didattiche maggiormente flessibili, condivise e inclusive all'interno dei consigli di classe, potenziate le attività di esercitazione sulla tipologia delle prove Invalsi ed elaborate prove di competenza in matematica per la valutazione di fine 1° biennio, che potrebbero essere rappresentate dalle stesse prove Invalsi, incoraggiando il raccordo tra i curricoli del 1° e del 2° biennio attraverso un maggiore coordinamento in verticale all'interno del dipartimento disciplinare di matematica. Le opzioni non selezionate come prioritarie sono comunque considerate importanti aree di miglioramento per i prossimi anni scolastici.